

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI FIRENZE

VIA FERDINANDO BARTOLOMMEL, 8 - Tel. 055487545 - 055487680 - Fax 055487549 - 50129 FIRENZE

Firenze, li 12/10/2001

CIRCOLARE INFORMATIVA ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI DI FIRENZE
N. 39/01

PROCEDURA IN ORDINE AD AZIONI DI RESPONSABILITA' CONTRO COLLEGI

Il Consiglio dell'Ordine ha ricevuto comunicazioni dai Collegi circa l'esistenza di numerosi procedimenti giudiziari relativi ad azioni di responsabilità intraprese nei confronti di sindaci di società, soprattutto nell'ambito di procedure concorsuali.

I Collegi hanno, in particolare, lamentato che non è stato sempre dimostrato con la necessaria certezza il nesso di causalità tra il fatto contestato ed il danno causato nonché la evitabilità del danno. Inoltre non sarebbe stato tenuto conto dell'evolversi giurisprudenziale che impone una significativa distinzione fra la responsabilità dei sindaci e quella dell'organo amministrativo.

Non vi è dubbio che tali azioni di responsabilità determinano, per la sola circostanza di essere iniziate, a prescindere dall'esito finale:

- effetti devastanti morali e patrimoniali, se accompagnate da azioni cautelative, nei confronti delle persone che le subiscono;
- rilevanti disagi nei rapporti tra i collegi e sviliscono, considerato il proliferare delle cause intraprese, la funzione di sindaco che è funzione qualificante dell'esercizio dell'attività professionale;
- difficoltà nei rapporti tra gli iscritti e le Compagnie di Assicurazione in ordine alle polizze di responsabilità civile;
- ritardi nella chiusura delle procedure concorsuali stesse, esponendole, in caso di insuccesso, a gravi responsabilità a seguito degli inevitabili onorari legali addebitati ed alle probabili azioni di risarcimento promosse dai convenuti.

Il Consiglio dell'Ordine, anche alla luce di quanto notiziato dai Collegi, ritiene di dover rivolgere due raccomandazioni. Da una parte invitando coloro che ricoprono la carica di sindaco di società a espletare il mandato con la massima attenzione, diligenza e indipendenza, ricordando che l'attività di controllo del collegio sindacale è una funzione

qualificante della professione di dottore commercialista e ne deve essere sempre più dimostrata la insostituibile necessità sia sotto il profilo giuridico che aziendale che sociale. D'altro canto si deve ricordare ai Colleghi che svolgono l'altrettanto qualificante funzione di collaboratore del Giudice nelle procedure concorsuali, che i rapporti con altri soggetti devono essere sempre improntati al massimo rispetto della persona e ciò vale tanto più nei rapporti con altri professionisti, così come previsto dalle norme di deontologia professionale.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Ordine ha ritenuto di dover proporre una procedura che consenta la più ampia possibilità di difesa al collega senza che ciò pregiudichi l'attività degli organi della procedura.

La procedura suggerita dall'Ordine (e condivisa dalla sezione fallimentare del tribunale di Firenze) è la seguente:

- 1) il Curatore, prima di iniziare ogni azione di responsabilità, deve informare il sindaco in forma scritta, indicando i singoli fatti da cui deriverebbe la assunta responsabilità, nonché il nesso causale tra la omissione ed il danno, ove possibile, quantificato, ricordando sempre la necessità del rispetto della persona del collega e della funzione ricoperta, nell'osservanza delle norme di deontologia professionale che tutti gli iscritti all'Albo debbono applicare.
- 2) Al sindaco deve essere riconosciuta la facoltà di formulare le proprie osservazioni ed eccezioni alle contestazioni, sempre in forma scritta, entro un termine congruo dal ricevimento della comunicazione di cui al sub. 1.
- 3) Il Collega a cui sono state mosse le sopraddette contestazioni può, se lo crede, chiedere la collaborazione gratuita ad esaminare i rilievi ad uno o più Colleghi di sua scelta all'interno di una lista di Colleghi disponibili formata dall'Ordine.

Analoga lettera è inviata anche dal Collegio dei Ragionieri ai propri iscritti.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO

Sandro Santi

IL PRESIDENTE

Enrico Fazzini